

17





FIORITTO Vincenzo
di Giuseppe e di Inverno
Pia, da Roma. Sottotenente
spe. 4° reggimento carristi
(alla memoria).

Comandante di plotone carri M., ricevuto l'ordine di attaccare una forte colonna tedesca, appoggiata da carri e potenti artiglierie, pur essendo certo che l'ardua impresa avrebbe comportato la distruzione dei suoi modesti mezzi, l'affrontava con stoica fermezza, riuscendo in primo tempo, operando con estrema audacia, ad arrestare l'irruzione del nemico cui distruggeva alcuni pezzi anticarro, riaccesasi aspra la lotta che gli inutilizzava la quasi totalità del personale e dei mezzi, col suo carro più volte colpito azionato ormai da lui e dal solo pilota, raccoglieva i pochi carri superstiti e alla testa di essi si lanciava nuovamente sullo avversario nel disperato tentativo di interdirlgli la via alla città Eterna.

Colpito da una granata che gli asportava il braccio sinistro trovava ancora la forza prima di esalare l'ultimo respiro, di incitare il suo pugno di eroi a proseguire la lotta. Giovanissimo ufficiale, in un breve periodo di generale smarrimento additava al più, con l'estremo sacrificio, la via del dovere e dell'onore. Roma, Viale Ardeatino, 10 settembre 1943.